

WORKSHOP CB:

*Le misure ex-ante nei
progetti di efficienza
energetica*

Ing. Alessio Sbarra

AGENDA

- **Introduzione al Meccanismo dei Certificati Bianchi**
Cos'è e come funziona, il contesto normativo

- **D.M. 21 maggio 2021 e Decreto direttoriale 3 maggio 2022**
 - **Allegato 1 - Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti**
Focus sugli elementi innovativi introdotti
 - **Allegato 2 - Guide Settoriali**
 - **Allegato 3 - Elenco degli interventi di efficienza energetica non ammissibili**
 - **Allegato 4 - Chiarimenti relativi agli interventi della Tabella 1**
 - **Allegato 5 - Schede di progetto a consuntivo**

Il meccanismo dei **Certificati Bianchi**, entrato in vigore nel 2005, è il **principale strumento di promozione dell'efficienza energetica**.

I **Certificati Bianchi** sono **titoli negoziabili** che **certificano** il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di **una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP)**



INTRODUZIONE AL MECCANISMO DEI CERTIFICATI BIANCHI

Cos'è e come funziona

Il meccanismo prevede obblighi di risparmio di energia primaria per i distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti finali (i **Soggetti Obbligati**) e attribuisce per ogni anno obiettivi da raggiungere.

Tipologia di soggetti ammessi al meccanismo:



SOGGETTI OBBLIGATI



Obiettivo da raggiungere



SOGGETTI VOLONTARI



Interventi di efficienza volontari

INTRODUZIONE AL MECCANISMO DEI CERTIFICATI BIANCHI

Cos'è e come funziona

I Soggetti Obbligati possono adempiere alla quota d'obbligo:



SOGGETTI OBBLIGATI



Acquistando dai **SOGGETTI VOLONTARI**

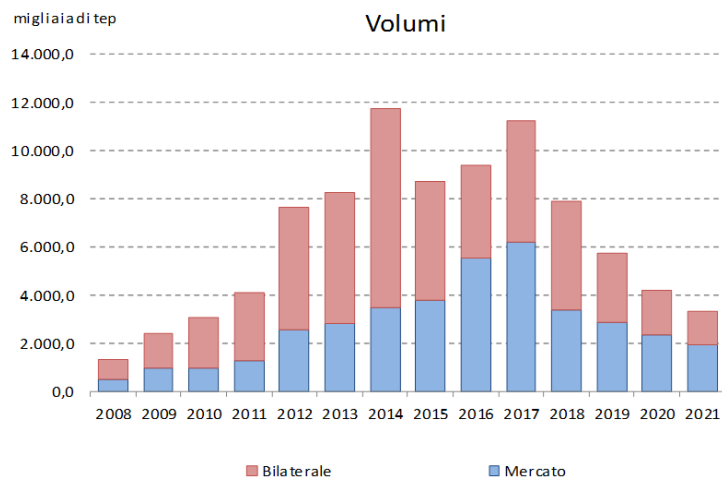
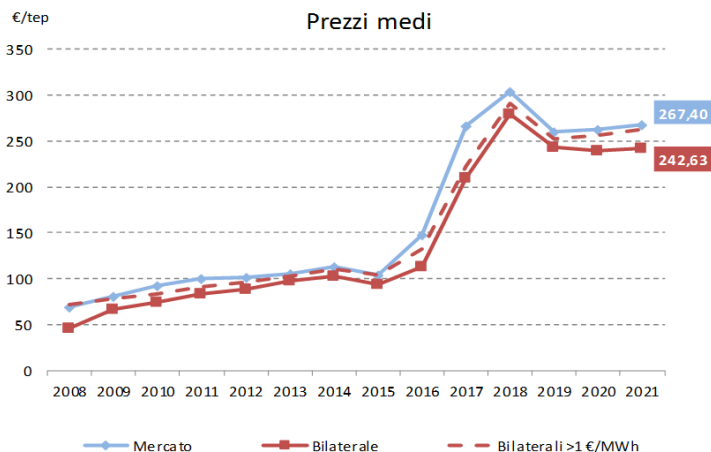
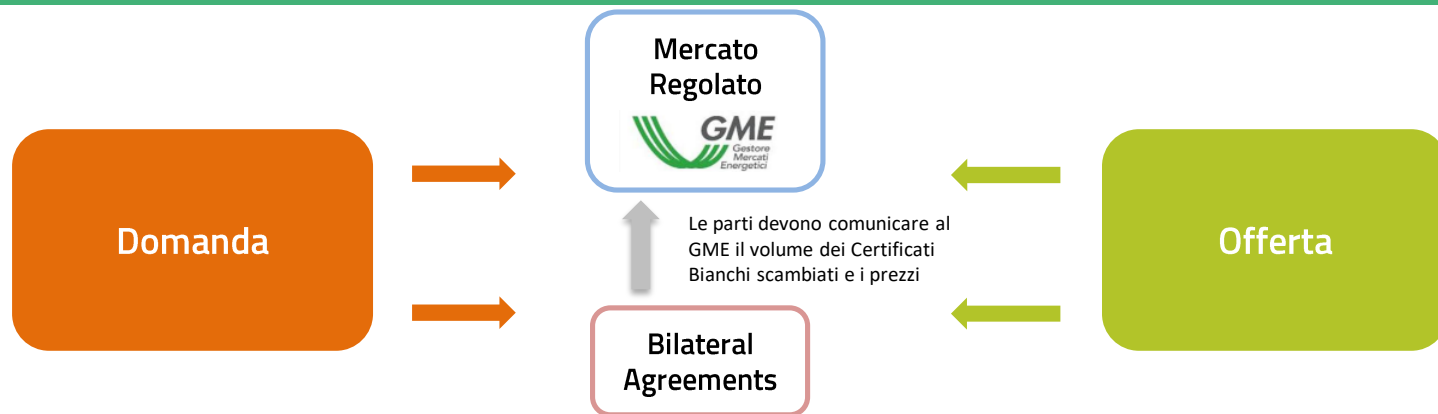


Realizzando direttamente i progetti di efficienza energetica ammessi al meccanismo

I certificati bianchi possono essere scambiati e valorizzati sulla piattaforma di mercato gestita dal **GME** o attraverso contrattazioni bilaterali

INTRODUZIONE AL MECCANISMO DEI CERTIFICATI BIANCHI

Cos'è e come funziona



INTRODUZIONE AL MECCANISMO DEI CERTIFICATI BIANCHI

Cos'è e come funziona

Ai fini dell'inoltro al GSE dell'istanza per l'accesso al meccanismo, il Decreto 11 gennaio 2017 e s.m.i. definisce:

- **Soggetto titolare del progetto:** il soggetto che sostiene l'investimento per la realizzazione del progetto di efficienza energetica;
- **Soggetto proponente:** il soggetto in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5, comma 1 e che presenta al GSE l'istanza per la richiesta di incentivo;

Il soggetto proponente può anche non coincidere con il soggetto titolare del progetto. In tal caso, il soggetto proponente presenta l'istanza per la richiesta di incentivo al GSE su **delega del soggetto titolare**.

INTRODUZIONE AL MECCANISMO DEI CERTIFICATI BIANCHI

Il contesto normativo

Art.7 Direttiva 2012/27/UE stabilisce che gli Stati Membri si dotino di un **meccanismo d'obbligo** relativo all'incremento dell'efficienza energetica, con differenziazioni in termini di obiettivi, campo di applicazione e principi di funzionamento.

2004

- Decreti interministeriali 20 luglio 2004:
- L'Italia è stata tra i primi a dotarsi già dal 2004 di un meccanismo d'obbligo

2012

- Decreto Ministeriale 28 dicembre 2012:
- gestione del Meccanismo dei Certificati Bianchi è stata assegnata al GSE;
- Introduce coefficiente di durabilità (τ); definisce vita utile (U) e vita tecnica (T);

2017

- Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017 s.m.i.

2018

- I successivi Decreti Ministeriali, 11 gennaio 2017 e 10 Maggio 2018, hanno aggiornato i criteri e le modalità per il rilascio dei Certificati Bianchi;

2019

- Decreto Direttoriale 30 aprile 2019 e Decreto interministeriale 01 luglio 2020: hanno aggiornato la tabella degli interventi ammissibili e, relativamente al DD 30/04/2019, ha approvato la Guida Operativa contenente i "*Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti*";

2020

2021

- Decreto Ministeriale 21 maggio 2021: ha aggiornato i criteri e le modalità per il rilascio dei Certificati Bianchi

2022

- Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022: ha approvato la nuova Guida operativa, aggiornato la tabella degli interventi, pubblicato le schede di progetto a consuntivo

Il **D.M. 21 maggio 2021** introduce delle **misure innovative** che hanno come **principali obiettivi**: la semplificazione del contesto normativo, la fruibilità del Meccanismo e il superamento delle criticità più frequenti riscontrate nella valutazione dei progetti.

Il **Decreto direttoriale 3 maggio 2022** promuove tali misure fornendo i chiarimenti necessari per la presentazione dei progetti tramite la pubblicazione della **Guida Operativa**

- **Allegato 1** - *"Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti"*
- **Allegato 2** - *"Guide Settoriali"*
- **Allegato 3** - *"Interventi non ammissibili"*
- **Allegato 4** - *"Chiarimenti relativi agli interventi della Tabella 1"*
- **Allegato 5** - *"Schede di progetto a consuntivo"*

ALLEGATO 1 - CHIARIMENTI OPERATIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Focus sugli elementi innovativi introdotti

ELENCO MODIFICHE INTRODOTTE DAL D.M. 21 MAGGIO 2021

- AGGIORNAMENTO DEL FATTORE K
- COMPONENTI RIGENERATI
- CONSUMO DI BASELINE
- CUMULABILITÀ
- DATA DI AVVIO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
- DEFINIZIONE DELLA VITA UTILE NEL CASO DI MULTINTERVENTO PC
- DEFINIZIONE DELLA VITA UTILE NEL CASO DI MULTINTERVENTO PS
- FREQUENZA DI RENDICONTAZIONE
- MISURE STRAORDINARIE E TRANSITORIE DERIVANTI DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19
- MODIFICHE AI PROGETTI PRESENTATI AI SENSI DEL D.M. 11 GENNAIO 2017 E SS.MM.II.
- MODIFICHE AI PROGETTI PRESENTATI AI SENSI DEL D.M. 28 DICEMBRE 2012
- NON CONVENIENZA ECONOMICA/DIFFICOLTÀ OPERATIVE ALL'INSTALLAZIONE DEI MISURATORI
- PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA DEGLI INTERVENTI E DELLE SCHEDE STANDARDIZZATE
- PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO INTEGRATO
- RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESA E RAGGRUPPAMENTI TRA ENTI PUBBLICI TERRITORIALI
- RISPARMI AGGIUNTIVI PER INTERVENTI REALIZZATI IN ATTUAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICA
- SCHEDE DI PROGETTO A CONSUNTIVO
- TEMPISTICHE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ALLEGATO 1 - CHIARIMENTI OPERATIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Focus sugli elementi innovativi introdotti

RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESA E RAGGRUPPAMENTI TRA ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Nel caso di progetti di efficienza energetica presentati ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017 e s.m.i., in cui l'investimento per la realizzazione degli interventi sia stato sostenuto da più soggetti che si riuniscono in *raggruppamenti temporanei di impresa o associazioni temporanee di impresa* e in *raggruppamenti tra enti pubblici territoriali*, il **raggruppamento si configura come soggetto titolare del progetto**.

Ai fini dell'accesso al Portale "Efficienza Energetica":



Nel caso di un ATI/RTI la **mandataria**, o, in alternativa, una delle **mandanti**. In tal caso occorre trasmettere:

- Atto costitutivo dell'ATI/RTI;
- Mandato collettivo speciale con rappresentanza, per operare in nome e per conto delle *mandanti/altra società* per tutte le attività connesse alla richiesta e all'ottenimento dei Certificati Bianchi, se non già chiaramente specificato nell'Atto costitutivo;



Nel caso di raggruppamento tra enti pubblici territoriali il **capofila tra gli enti partecipanti**. In tal caso occorre trasmettere:

- apposita convenzione o altro atto amministrativo al fine di verificare che il capofila possa operare in nome e per conto degli altri enti.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO INTEGRATO

Comprende **più interventi di riqualificazione**, anche non riconducibili all'elenco degli interventi della Tabella 1 dell'Allegato 2 al Decreto e s.m.i., realizzati su un componente, un mezzo di trasporto, una linea produttiva, un edificio, mediante la sostituzione o la nuova installazione di parti essenziali di essi e di dispositivi e/o mediante il rinnovamento del layout dell'impianto con eventuale installazione congiunta di sistemi di automazione e controllo. Tutti gli interventi appartenenti al progetto devono essere realizzati dal medesimo soggetto titolare.

Possibilità di **rendicontare interventi non ammissibili (Allegato 3)** se abbinati ad interventi Tab. 1.



ESEMPIO

Contestuale sostituzione del motore elettrico di un compressore della centrale frigorifera con installazione di un inverter e l'implementazione di un sistema di controllo innovativo della centrale frigorifera

ALLEGATO 1 - CHIARIMENTI OPERATIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Focus sugli elementi innovativi introdotti

MISURE STRAORDINARIE E TRANSITORIE DERIVANTI DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

I progetti (PPPM, RVC-A, PC e PS) nei quali si è riscontrata nelle rispettive rendicontazioni (RVC-C, RVC-A, RC e RS) una riduzione dei risparmi durante il periodo di emergenza sanitaria (il quale va dal, 31/01/2020 al 31/03/2022), potranno presentare **un'unica ulteriore rendicontazione:**

1. con **data di avvio** coincidente con il giorno **immediatamente successivo alla data di fine vita utile o in alternativa** con data di avvio del monitoraggio **coincidente al 01/04/2022** (giorno immediatamente successivo alla data in cui è terminato il periodo di emergenza sanitaria);
2. con durata pari ai giorni della vita utile rientranti nell'emergenza sanitaria.



ESEMPIO

Il periodo di rendicontazione dell'ultima RVC-C di un progetto va dal 01/01/2020 al 31/12/2020 e la data di fine vita utile è il 31/12/2020. Sarà possibile presentare un'ulteriore RVC-C con periodo di rendicontazione dal 01/01/2021 al 02/12/2021 (nella precedente RVC-C 335 giorni rientrano nell'emergenza sanitaria) in quanto in tale periodo i TEE sono pari a 500, mentre nel periodo 31/01/2020 – 31/12/2020 i TEE sono stati pari a 400. I TEE rendicontabili nell'ulteriore RVC-C saranno pertanto pari a 100 TEE.

ALLEGATO 1 - CHIARIMENTI OPERATIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Focus sugli elementi innovativi introdotti

MODIFICHE AI PROGETTI PRESENTATI CHE GENERANO ULTERIORI RISPARMI

Modifiche **DOPO** la fine della vita utile

Possibilità di presentare un nuovo progetto

Consumo di baseline pari al consumo del sistema/impianto oggetto d'intervento ante modifiche.

Modifiche **PRIMA** della fine della vita utile

Obbligo di comunicazione al GSE nell'ambito della prima rendicontazione e comunque entro sei mesi dall'avvenuta modifica.

ATTENZIONE!!!

Per tali modifiche sussiste l'obbligo di comunicazione al GSE che può essere assolto nell'ambito della prima rendicontazione in cui si sono attuate le modifiche e comunque entro sei mesi dall'avvenuta modifica

Per progetti presentati ai sensi del **DM 28 dicembre 2012**:

- Non si applica il tau agli ulteriori risparmi;
- I risparmi aggiuntivi possono essere rendicontati esclusivamente per gli anni di vita utile residui.

Per progetti presentati ai sensi del **DM 11 gennaio 2017 e s.m.i.**:

- I nuovi risparmi possono essere rendicontati nell'ambito del progetto già presentato (nessuna variazioni al valore di baseline e di vita utile);
- I nuovi risparmi possono essere rendicontati nell'ambito di un nuovo progetto (baseline uguale al consumo ex post del progetto già presentato).

ULTERIORI MISURE

Risparmi aggiuntivi per interventi realizzati in attuazione di diagnosi energetica

incremento dei risparmi rendicontati pari al 2% fino ad un valore complessivo di 40 TEP per l'intera vita utile.

Aggiornamento del fattore k

Esclusivamente nei casi di progetti di efficienza energetica nel settore **civile** e dei **trasporti**, il soggetto proponente può richiedere un fattore **K1=1,5** (per la prima metà di vita utile) ed un fattore **K2=0,5** (per la seconda metà di vita utile).

Definizione della vita utile nel caso di multintervento (PC e PS)

I PC/PS potranno essere costituiti da più interventi anche caratterizzati da vita utile differente;

E' possibile rendicontare i risparmi dei singoli interventi per il loro **caratteristico numero di anni di vita utile**.

ULTERIORI MISURE

Aggiornamento della tabella degli interventi

Ampliamento delle tipologie di intervento ammissibili al Meccanismo

Tempistiche di aggiornamento Tabella degli interventi e delle Schede Standardizzate

Riduzione dei tempi di approvazione, che deve avvenire nei sessanta giorni successivi alla trasmissione delle risultanze dell'istruttoria preliminare al Ministero

MODALITA' DI ACCESSO

È possibile presentare una richiesta di accesso agli incentivi prima della data di avvio della realizzazione di un progetto di efficienza energetica secondo le seguenti modalità:

- **Progetti a consuntivo (PC):** misura puntuale delle grandezze caratteristiche nella configurazione ante e post intervento;
- **Progetti standardizzati (PS):** misura delle grandezze caratteristiche di un idoneo campione rappresentativo dei parametri di funzionamento del progetto in condizioni di ripetitività e non convenienza economica/difficoltà operativa alla installazione e gestione delle aree di misura;
- **NEW Schede di progetto a consuntivo:** misura puntuale delle grandezze caratteristiche nella configurazione ante e post intervento tramite format già prefissati (caldaie, nuove utenze TLR, illuminazione, compressori, PdC, chiller, pompe);
- **NEW Comunicazione preliminare (CP):** comunicazione semplice dell'intervento previsto al fine di facilitare il rispetto del vincolo della data di avvio della realizzazione nella presentazione dei progetti;
- **NEW Richiesta di valutazione preliminare (RVP):** ausilio per la corretta individuazione del programma di misura e dell'algoritmo di calcolo dei risparmi, particolarmente utile per interventi di tipologia «Altro»

ALLEGATO 1 - CHIARIMENTI OPERATIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Focus sugli elementi innovativi introdotti

RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

- **Relazione tecnica descrittiva;**
- **Schemi elettrici, termici e schema a blocchi;**
- **Documentazione attestante le caratteristiche tecniche;**
- **File Excel di riepilogo dei consumi e delle variabili operative ex ante per la stima dei risparmi;**
- **Cronoprogramma;**

COMUNICAZIONE PRELIMINARE

Non è necessario trasmettere documentazione tecnica

CP-RVP di Progetti a consuntivo



Invio tramite portale

CP-RVP di Progetti standardizzati

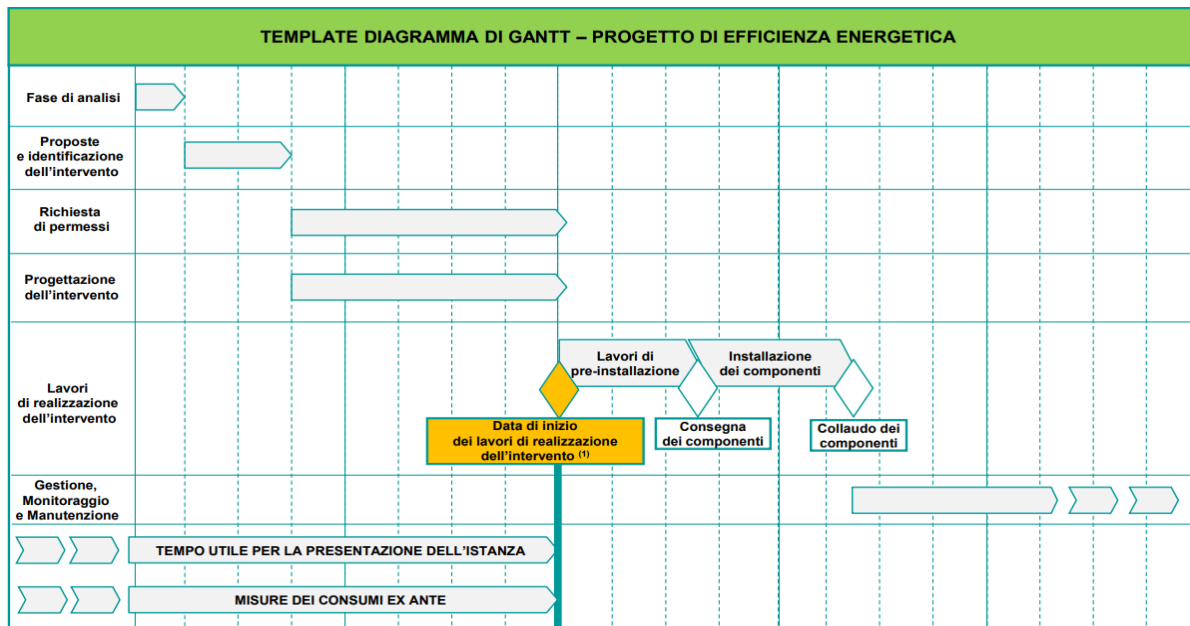
Invio PEC: info@pec.gse.it

IL MECCANISMO DEI CERTIFICATI BIANCHI

Come presentare un progetto di efficienza energetica

DATA DI AVVIO DEI LAVORI

Le proposte progettuali per l'accesso al meccanismo devono essere inviate per via telematica **prima dall'avvio dei lavori**, ovverosia prima della data di avvio della fase "esecutiva" di un progetto di efficienza energetica;



La fase "esecutiva" di un progetto può essere costituita da:

1. lavori di pre-installazione
2. consegna dei componenti principali oggetto dell'intervento presso il sito oggetto di intervento;
3. installazione dei componenti principali oggetto dell'intervento;
4. collaudo dei componenti oggetto dell'intervento.

Non concorrono alla definizione della fase di avvio le indagini preliminari, le richieste dei permessi e la progettazione.

ALLEGATO 2 – GUIDE SETTORIALI

L'Allegato 2 è composto da **undici** distinti allegati relativi a specifici settori produttivi e tecnologie.

- 2.1 Il settore industriale della produzione di piastrelle ceramiche;
- 2.2 Il settore industriale della produzione di vetro e prodotti in vetro;
- 2.3 Il settore industriale della produzione di articoli in materiale plastico;
- 2.4 Il settore industriale della produzione della carta;
- 2.5 Impianti di produzione di energia termica e frigorifera;
- 2.6 Il servizio idrico integrato;



AGGIORNATE

- 2.7 Il settore dei trasporti;
- 2.8 Illuminazione pubblica progetto a consuntivo;
- 2.9 Illuminazione privata progetto a consuntivo;
- 2.10 Sistemi di illuminazione pubblica a led progetto standardizzato;
- 2.11 Sistemi di illuminazione privata a led progetto standardizzato.



**NUOVA
PUBBLICAZIONE**

ALLEGATO 3 – INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA NON AMMISSIBILI

Elenco degli interventi non ammissibili al meccanismo dei Certificati Bianchi
Impianti di produzione di energia termica, compresi i generatori di aria calda <ol style="list-style-type: none">1. sostituzione di bruciatori;
Gruppi frigo e pompe di calore, ivi compresi gli impianti di surgelazione e refrigerazione <ol style="list-style-type: none">1. sostituzione della tipologia di fluido refrigerante;2. sostituzione di scambiatori;
Installazione o sostituzione di inverter
Adozione di tecniche di “pinpointing” di tipo acustico e non acustico per la localizzazione delle perdite idriche
Installazione o sostituzione di UPS

Fornisce i chiarimenti rispetto ai progetti indicati nella Tabella 1 dell'Allegato 2:

- Descrizione dell'intervento e l'indicazione del settore di applicazione;
- Identificazione e descrizione delle migliori tecnologie disponibili;
- Programma di misura e le variabili operative;
- Consumo di baseline;
- Algoritmo di calcolo dei risparmi.

ALLEGATO 5 – SCHEDE DI PROGETTO A CONSUNTIVO

Tempistiche di valutazione più brevi (45 giorni) mediante presentazione di progetti caratterizzati da ambiti di applicazione, algoritmi e consumi di baseline ben definiti.

- 1) Sostituzione di una pompa con una più efficiente;
- 2) Installazione di gruppi frigoriferi elettrici a compressione condensati ad aria e ad acqua;
- 3) Sostituzione di caldaie alimentate a combustibile fossile per la produzione di energia termica con Pompe di Calore;
- 4) Sostituzione di pompe di calore per la produzione di energia termica con pompe di calore;
- 5) Impianti per la produzione di aria compressa;
- 6) Sostituzione di sistemi per l'illuminazione pubblica;
- 7) Sostituzione degli apparecchi di illuminazione con lampade a led;
- 8) Allaccio di nuove utenze a reti di teleriscaldamento efficienti;
- 9) Sostituzione di una caldaia con una a più alta efficienza.

ATTENZIONE!!!

Se il progetto non rispetta l'ambito di applicazione della scheda è sempre possibile trasmettere un PC/PS



GSE
CON LA PA, IMPRESE E
CITTADINI PER UN
UTILIZZO DELL'ENERGIA
PIU' CONSAPEVOLE E
SOSTENIBILE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE
